

## Agrotecnico: una valida opportunità per svolgere la libera professione

Al via gli esami di abilitazione alla libera professione di Agrotecnico e Agrotecnico laureato

Invio delle domande dal 3 maggio al 3 giugno 2013

**A**nche quest'anno è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 35 - 4<sup>a</sup> Serie Speciale Concorsi l'ordinanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativa agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato.

Ricordiamo che una volta pubblicata l'ordinanza si hanno 30 giorni utili per l'invio della domanda.

Il libero professionista Agrotecnico rientra tra le professioni intellettuali tutelate dall'articolo 2229 del Codice Civile, infatti la legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi. L'accertamento dei requisiti per l'iscrizione negli albi o negli elenchi, la tenuta dei medesimi e il potere disciplinare sugli iscritti sono demandati al Collegio Nazionale, sotto la vigilanza dello Stato. L'albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è stato istituito, con la legge n. 251/86 e nel corso degli anni le competenze degli Agrotecnici sono sempre più aumentate, dando così maggiori opportunità lavorative alla categoria; in particolare la recente legge 28.02.2008 n. 31, il Dpr 3.10.2008 n. 196 e alcuni provvedimenti successivi hanno notevolmente ampliato le competenze professionali degli iscritti all'albo.

Essere Agrotecnici ed iscritti all'albo, permette di avere le seguenti competenze:

1. Direzione di aziende e cooperative agricole nel settore agrario, zootecnico e della lavorazione, trasformazione e commercializzazione

2. La consulenza del lavoro in agricoltura, comprese le pratiche di assunzione del personale e la tenuta dei relativi registri

3. La rappresentanza della propria clientela presso le commissioni tributarie nelle controversie con il fisco e l'assistenza fiscale alle imprese

4. L'assistenza alla stipula dei contratti agrari

5. Le stime e le perizie in tutti i settori grandine calamità naturali, immobiliari ecc.

6. L'assistenza tecnico-economica a cooperative e aziende agrarie, compresa la progettazione e direzione di piani aziendali e interaziendali anche ai fini della concessione dei mutui fondiari nonché le opere di trasformazione o miglioramento fondiario

7. Il rilascio di certificati prevenzione incendi e la certificazione energetica

8. La predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro e nei cantieri mobili di lavoro

9. Le attività relative al verde urbano e ornamentale (progettazione direzione e manutenzione)

L'elenco completo delle attività professionali che gli iscritti all'albo degli Agrotecnici laureati possono svolgere è scaricabile dal sito

[www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)

Per diventare Agrotecnico e Agrotecnico laureato e svolgere la libera professione in forma autonoma è necessario quindi iscriversi all'albo professionale.

Le domande devono essere spedite con raccomandata al centro unico di raccolta presso l'ufficio di presidenza del Collegio Nazionale degli Agrotecnici (poste succursale n. 1 - 47122 Forlì): da quest'anno in ossequio al

costante processo di informazione della pubblica amministrazione le domande possono essere inviate a mezzo Pec, Posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:

**agotecnici@pecagrotecnici.it**

**Possono concorrere alle prove d'esame:**

**1. I diplomati in agraria** (Agrotecnici, Periti agrari ovvero altri equipollenti) che dopo il diploma abbiano assolto a 18 mesi di praticantato professionale certificato (oppure un percorso alternativo o formativo equivalente).

**2. I laureati di primo livello** in una delle seguenti classi di laurea:

1. L-2 Biotecnologie
2. L-7 Ingegneria civile e ambientale
3. L-21 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale
4. L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
5. L-25 Scienze e tecnologie agrarie, e forestali
6. L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari
7. L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
8. L-38 Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali

**3. A determinate condizioni, i laureati "vecchio ordinamento"** che abbiano conseguito il titolo presso le facoltà e università che attualmente rilasciano i nuovi titoli di laurea, come sopra indicati.

**4. I diplomati universitari** in possesso di un diploma "coerente" (Biotecnologie agro-industriali; Economia e amministrazione delle imprese agricole; Economia del sistema agro-alimentare e dell'ambiente; Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura; Produzioni animali; Produzioni vegetali; Tecniche forestali e tecnologie del legno; Viticoltura ed enologia o altro diploma equipollente) senza necessità di alcun tirocinio.

Si ricorda che accedono alle prove d'esame, con attestati rilasciati dalle rispettive associazioni i naturalisti iscritti all'A.I.A-Associazione italiana naturalisti e i biotecnologi iscritti

al FIBio-Federazione italiana biotecnologi, in quanto entrambe le organizzazioni hanno stipulato uno specifico "protocollo d'intesa" con il Consiglio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Con l'iscrizione all'albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, esercitando la libera professione, si usufruisce dei servizi della Cassa di previdenza (inclusa nella Fondazione Enpaia), che pur essendo la più piccola tra le Casse di previdenza autonome, applica sin dalla nascita il sistema contributivo puro ed è in grado di assicurare già ora una sostenibilità "all'infinito" fra entrate contributive e spese per le prestazioni pensionistiche come per altro verificato dal "Nucleo di valutazione della spesa previdenziale" del Ministero del Welfare, che alla riga riservata alla Cassa Agrotecnici non indica una data ma la parola "mai". ■



Moise Kisling, *Ritratto d'uomo (Jonas Netter)*, 1920  
 © Pinacothèque de Paris / Fabrice Gousset  
 © Moise Kisling by SIAE 2013